

FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA ETS

BILANCIO SOCIALE 2021

LETTERA DEL PRESIDENTE

Nell'anno 2021 il Centro di Solidarietà ha svolto la sua attività istituzionale nel campo del recupero e della risocializzazione dei giovani con molteplici forme di dipendenza, attraverso il Programma Terapeutico *Progetto Uomo*, nell'articolazione delle fasi di:

- **COD – Servizio Osservazione e diagnosi;**
- **Accoglienza Residenziale;**
- **Progetto Donna;**
- **Comunità Terapeutica;**
- **Comunità di Doppia Diagnosi;**
- **Reinserimento.**

Anche quest'anno, ma purtroppo ancora ridimensionato a causa della pandemia, è stato offerto un supporto terapeutico alle famiglie degli ospiti. L'attenzione alle famiglie è parte integrante del Progetto Uomo.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, il Centro di Solidarietà si è avvalso, nell'esercizio 2021, della collaborazione di:

n.34 operatori terapeutici

n.6 impiegati nel settore della Segreteria, Amministrazione, Approvvigionamento.

Alcuni professionisti (psichiatri, psicoterapeuti) a rapporto di consulenza professionale, integrano e sono di supporto al lavoro degli operatori.

All'attività del Centro collaborano, inoltre, alcuni volontari, a seconda delle proprie competenze: culturale, informatica, amministrativa, artigianale e agricola.

Settimanalmente il Presidente svolge incontri con l'equipe dei Direttori e i Direttori a loro volta con gli operatori, nelle rispettive sedi di competenza.

Una insegnante, con comando da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, affianca il lavoro terapeutico con una attività teatrale.

Nel mese di novembre dell'anno 2021 il Comune di Spoleto ha rilasciato il permesso a costruire, cui ha fatto seguito l'inizio dei lavori di ampliamento di posti presso la struttura di Doppia Diagnosi – Loc. Fabbreria, 2.

Si spera anche che la Regione integri, con altro contributo, la somma già approvata e stanziata nell'anno 2020, che non risponde alla reale entità dei costi.

Sempre nel mese di novembre, con Delibera Assembleare del 23/11/2021 e con coevo atto notarile, è stata mutata la configurazione giuridica del Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota, con trasformazione da Associazione Onlus a Fondazione ETS. La sede legale è stata individuata a Spoleto, Frazione Maiano - Via Canale dei Mulini, n.3. La Fondazione è subentrata nella titolarità del patrimonio e in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza della trasformata Associazione.

Nel mese di dicembre è stato di nuovo possibile dare particolare solennità al ricordo di don Guerrino Rota, fondatore del Centro, con una Celebrazione Eucaristica, al termine della quale si è svolta la cerimonia di Consegna di Attestati agli ospiti che hanno terminato il percorso terapeutico.

Si ringraziano quanti, dirigenti, operatori, volontari e amministratori, hanno contribuito con impegno e dedizione alla buona riuscita della missione dell'Ente, nonostante le rilevanti difficoltà derivanti dal perdurare della pandemia.

Particolare gratitudine viene espressa alla sensibilità degli Enti pubblici e privati, alle Fondazioni, alle Aziende e a tutte le persone che hanno sostenuto con generosità il Centro attraverso contributi in denaro o in generi di consumo.

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale della Fondazione Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota ETS ha l'obiettivo di presentare in modo trasparente e immediato i valori, gli interventi sociosanitari, i dati e le informazioni più significative sulle attività svolte nell'anno 2021.

Il presente Bilancio è stato predisposto in base alle *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore*, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Decreto del 4 luglio 2019 e viene utilizzato come fonte di dati ed

informazioni utili per il miglioramento continuo delle attività proprie e per l'elaborazione dei controlli da parte degli organismi e delle autorità legittimate dalla normativa vigente in materia.

SOMMARIO

1. CHI SIAMO

- 1.1 IL CENTRO DI SOLIDARIETA' DI SPOLETO NEL 2021
- 1.2 LA MISSIONE
- 1.3 L'ASSETTO ISTITUZIONALE
- 1.4 LE SEDI
- 1.5 I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)
- 1.6 IL 5 X 1000

2. COSA E' STATO FATTO NEL 2021

- 2.1 I SETTORI DI INTERVENTO
- 2.2 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

3. GLI OBIETTIVI PER IL 2022

4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

1. CHI SIAMO

1.1. IL CENTRO DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA NEL 2021

ANNO DI COSTITUZIONE	SEDI OPERATIVE	PERSONE SEGUITE
1975	6	120

Il *Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota* è una Fondazione di Partecipazione iscritta nel Registro Nazionale degli Enti di Terzo Settore. Fu fondato da Don Guerrino Rota l'11 settembre 1975, nelle frazioni di Maiano e di Terraia, dove ebbe inizio lo svolgimento dei servizi a carattere socio-sanitario. Dotato di personalità giuridica, è stato configurato dall'anno 1999 come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale, divenendo in seguito, a partire dal 23 Novembre 2021, Fondazione di Partecipazione nell'ambito degli Enti del Terzo Settore. La Sede Legale si trova in Via Canale dei Mulini n.3, Frazione Maiano - Spoleto (PG).

La Fondazione Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota ETS si pone come scopo statutario e attività istituzionale:

- *Il recupero e reinserimento di persone con dipendenza da sostanze, siano esse libere o con misure alternative alla detenzione carceraria ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *La gestione di Comunità di Doppia Diagnosi (dipendenza da sostanze e comorbidità psichiatrica), ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *la concessione di aiuti morali e materiali indirizzati a soggetti in stato di indigenza fisica e psichica ai sensi e nel rispetto dell'Art.5, comma 1, sub c), D.Lgs. n.117/2017;*
- *la promozione e la gestione di attività di formazione professionale ed educativa rivolta a giovani e adulti;*
- *il ritorno "alla vita" di giovani adulti e la restituzione di dignità ai loro percorsi esistenziali;*
- *svolgimento di servizi strumentali ad enti del Terzo Settore, ove e nella misura ammessa dalle normative vigenti*

Nello specifico, essa nacque come risposta al problema dell'emarginazione giovanile, con particolare riferimento al fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti. La droga, negli anni '70, cominciava a prendere possesso anche delle città di provincia diventando così, gradualmente, non più un fenomeno sporadico ma di massa. Occorreva quindi dare subito risposte concrete non tanto sul piano medico-sanitario, quanto piuttosto umano, spirituale e valoriale.

Quello che inizialmente fu un approccio di primo intervento, assunse gradualmente i connotati della specializzazione e della professionalità.

Nel 1981 il Centro è socio fondatore della F. I. C. T. (Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche).

Il Programma Terapeutico in origine si articolava in tre fasi: **Accoglienza – Comunità Terapeutica – Reinserimento**. Nel tempo, l'approccio alle sostanze ha subito delle modificazioni e di conseguenza sono state differenziate le risposte terapeutiche adeguandole alle mutate esigenze.

Al percorso tradizionale si sono pertanto aggiunti nuovi Servizi, tra i quali la **Struttura di Osservazione e Diagnosi**, dove si effettua anche la detossificazione da sostanze e una struttura di **Doppia diagnosi** per persone che, insieme alla dipendenza da sostanze o da alcool, presentano anche una **comorbilità psichiatrica**.

1.2. LA MISSIONE

La missione è insita nelle azioni di solidarietà umana e nella fedeltà ai valori del Vangelo a favore di persone che si trovano sempre sempre più, a vivere ai margini della società, divenendo espressione della “cultura dello scarto”.

Ogni sforzo è stato e sarà profuso per offrire a queste persone la possibilità di conquistare dignità ed autonomia dispiegando le proprie potenzialità in un percorso di recupero e di risocializzazione qualitativamente riconosciuto e socialmente apprezzato.

Ogni intervento è ispirato alla filosofia di *Progetto Uomo*, adottata in Italia a partire dal 1979, nel solco dell'esperienza delle comunità terapeutiche americane e di quella italiana del CeIS di Roma fondato da Don Mario Picchi:

**“Siamo qui
perché non c'è alcun rifugio
dove nasconderci da noi stessi.
Fino a quando
una persona non confronta se stessa
negli occhi e nei cuori degli altri, scappa.
Fino a quando
non permette loro di condividere i suoi segreti,
non ha scampo da essi.
Timorosa di essere conosciuta,
non può conoscere se stessa
né gli altri: sarà sola.
Dove altro se non nei nostri punti comuni**

possiamo trovare un tale specchio?

Qui, insieme,

una persona può, alla fine,

manifestarsi chiaramente a se stessa,

non come il gigante dei suoi sogni

né il nano delle sue paure,

ma come un uomo parte di un tutto

con il suo contributo da offrire.

Su questo terreno noi possiamo mettere radici

e crescere, non più soli, come nella morte,

ma vivi a noi stessi e agli altri”.

Ogni mattina dagli ospiti vengono pronunciate queste parole che ci ricordano la umana fragilità e l'importanza di essere presenti a se stessi nell'ambiente in cui si esprime l'incontro con l'altro. Solo così ognuno potrà rendersi protagonista attivo e responsabile del proprio percorso di vita.

Il *Progetto Uomo* ha due regole fondamentali: il rifiuto di qualsiasi forma di violenza, fisica e verbale e il rifiuto totale delle droghe. Inoltre, ha tre caratteristiche fondamentali:

- prevede un percorso a termine, che ha un inizio e una fine, dopo il quale la persona lascia il Centro per continuare la propria vita in maniera autonoma e indipendente;
- implica un importante lavoro con le famiglie;
- non può prescindere dal rapporto con il territorio.

I valori di *Progetto Uomo* sono la responsabilità, il rispetto di sé e dell'altro, la non violenza, l'amore responsabile, l'onestà, il valore delle piccole cose concrete di tutti i giorni, la capacità di relazionarsi con chiarezza con gli altri.

1.3. L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Il Centro di Solidarietà di Spoleto è strutturato in sei sedi fisicamente distinte, ma strettamente collegate fra loro da una missione condivisa, in modo da garantire il perseguimento degli obiettivi originari e la coerenza delle strategie e delle attività con la evoluzione

dei modelli organizzativi e dei percorsi terapeutico-assistenziali. Il Centro di Spoleto opera in stretta relazione con le istituzioni e gli altri enti no profit del territorio. È inoltre convenzionato con la Azienda U.S.L. Umbria 2 ed è in possesso dell'ACCREDITAMENTO REGIONALE, per un totale di 112 posti letto, per cui gli ospiti sono accolti con oneri totalmente a carico delle ASL di residenza.

A partire dal 23 Novembre 2021 la Fondazione Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota ETS è retta da un Consiglio di Amministrazione:

Membri del CdA:

- Eugenio Bartoli, Presidente
- Edoardo Rossi, Vicepresidente
- Gino Brunozi, Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, come già riportato in precedenza, è stato nominato in data 23/11/2021. Nel corso dell'anno 2022 si è riunito due volte, sempre in presenza: in data 22 Aprile 2022 per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2021, ed in data 18 Maggio 2022 per la nomina del Vice Presidente della Fondazione. Con riferimento al Comitato Esecutivo della trasformata Associazione Onlus, fino alla data del 23 Novembre 2021 ha continuato a svolgere le sue principali funzioni, quali: elaborazione dei preventivi e della reportistica trimestrale, aggiornamenti sulla situazione finanziaria, piani di investimento anche immobiliari, aggiornamenti sulla Riforma del Terzo Settore, stati di avanzamento elaborazione del Bilancio Sociale 2021.

I Consiglieri di Amministrazione restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati.

Sempre a far data dal 23 Novembre 2021, le funzioni di Organo di Controllo e di Revisore legale dei Conti sono accomunati nella persona di:

- Dr.ssa Antonella Proietti.

Nel 2021 il Revisore Unico ha svolto tutte le attività necessarie alla individuazione della corretta gestione dei dati contabili all'interno dell'amministrazione dell'Ente e alla verifica del corretto rapporto finanziario, allo scopo di porre attenzione agli aspetti di crisi e alla corretta applicazione del dettato statutario.

Nel nuovo Statuto, i soci fondatori sono confluiti nel Comitato di Partecipazione, organismo con funzione consultiva e di proposta, mentre possono divenire Partecipanti anche le persone fisiche e le persone giuridiche private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.

Tutte le cariche sono a titolo gratuito

1.4. LE SEDI

OSSERVAZIONE E DIAGNOSI (C.O.D.); *Tel. 0743 260809 Mail cod@centrodonrota.org*

La Struttura di Osservazione e Diagnosi offre la possibilità di porre le basi per un cambiamento attraverso un'attenta osservazione diagnostica, una procedura di detossificazione e/o una modulazione della terapia farmacologica. La delicatezza della fase impone la presenza di una consulenza professionale di tipo psichiatrico-psicoterapeutico e di operatori altamente motivati per la costruzione di un aggancio motivazionale della persona e per l'elaborazione del proseguimento del progetto terapeutico individuale.

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Camposalese,7 – 06049 – Spoleto (PG); Tel.0743 520730 Mail accoglienza@centrodonrota.org

L'Accoglienza tradizionale rappresenta il primo incontro tra la persona in difficoltà e il Programma terapeutico. Mediante una serie di interventi di tipo socio-comportamentale, psichiatrico e psicologico, viene formulata per ognuno degli ospiti una proposta di piano di trattamento per il percorso successivo. Attraverso i gruppi e i colloqui, la persona viene aiutata a trovare dentro di sé la motivazione per un nuovo stile di vita.

PROGETTO DONNA

Via Roma, 18 – 06044 - Castel Ritaldi (PG); Tel. 0743 56226 Mail accoglienzafemminile@centrodonrota.org

Il Progetto Donna consiste nell'opportunità di un intervento specifico ed efficace nell'ambito della realtà femminile per facilitare, almeno in una prima fase di Accoglienza, una convivenza di persone legate dalle stesse problematiche, libere da pregiudizi e quindi più disposte al confronto e alla condivisione. E' previsto il passaggio a un percorso terapeutico promiscuo da valutare per ogni singola situazione

COMUNITÀ TERAPEUTICA

Protte, 28 – 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 261055 Mail ctcamposalese@centrodonrota.org

La Comunità è il proseguimento logico del processo di crescita iniziato in Accoglienza: obiettivo primario è il cambiamento della persona attraverso un intervento educativo rivolto soprattutto a risolvere il fenomeno delle dipendenze. L'attività di introspezione, gli incontri a tema, il lavoro, le attività culturali, creano un ambiente in cui le persone hanno l'opportunità di interagire, interiorizzare, progettare e crescere secondo le proprie potenzialità.

COMUNITÀ DI DOPPIA DIAGNOSI

Fabbreria, 2 - 06049 – Spoleto (PG); Tel.0743 225610 Mail doppiadiagnosi@centrodonrota.org

La comunità residenziale di Doppia Diagnosi è un servizio di alta caratterizzazione terapeutica, indirizzato a soggetti dipendenti da sostanze e con disturbi psichiatrici compatibili con la vita comunitaria. Si partecipa con passione alla fatica e alla sofferenza dell'essere umano, seguendone con stupore e gioia il cambiamento. Sono di recente iniziati i lavori di ampliamento della struttura che, a regime, potrà contare su ulteriori dieci posti letto al fine di far fronte alle crescenti richieste di inserimento.

COMUNITÀ DI REINSERIMENTO

Maiano, 49 – 06049 - Spoleto (PG); Tel. 0743 260201 Mail reinserimento@centrodonrota.org

Il programma Terapeutico si conclude con il Reinserimento sociale. Il momento in cui le persone riconquistano gradualmente la propria autonomia e si costruiscono una rete di relazioni positive in ambito sociale, affettivo, lavorativo e culturale. Ognuno si riappropria della storia personale, familiare, delle risorse interiori da sviluppare, si fa carico dei propri bisogni, problemi e responsabilità. Tutto ciò all'interno di un ambiente educativo ricco di stimoli e di strumenti.

SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

Via Canale dei Mulini, 3 – Frazione Maiano - 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 261058 Mail info@centrodonrota.org

È la sede legale ed amministrativa e ospita i vari uffici di direzione, amministrativi e di segreteria.

1.5 . GLI STAKEHOLDER

Sono stakeholder tutti coloro che hanno un coinvolgimento o un interesse negli obiettivi del Centro e delle sue attività. Partendo dagli stakeholder più interni, che sono i consiglieri, i dipendenti, i collaboratori, i volontari... per passare ai beneficiari, che costituiscono la ragione per cui il Centro esiste. Più all'esterno dello schema si trovano: le istituzioni, che sostengono il Centro e con cui si è stretta da

anni una fattiva collaborazione; le realtà del Terzo settore con cui vengono sviluppati i progetti; le reti di secondo livello di cui il Centro è parte; i sostenitori (persone singole, aziende, enti e fondazioni di erogazione...).

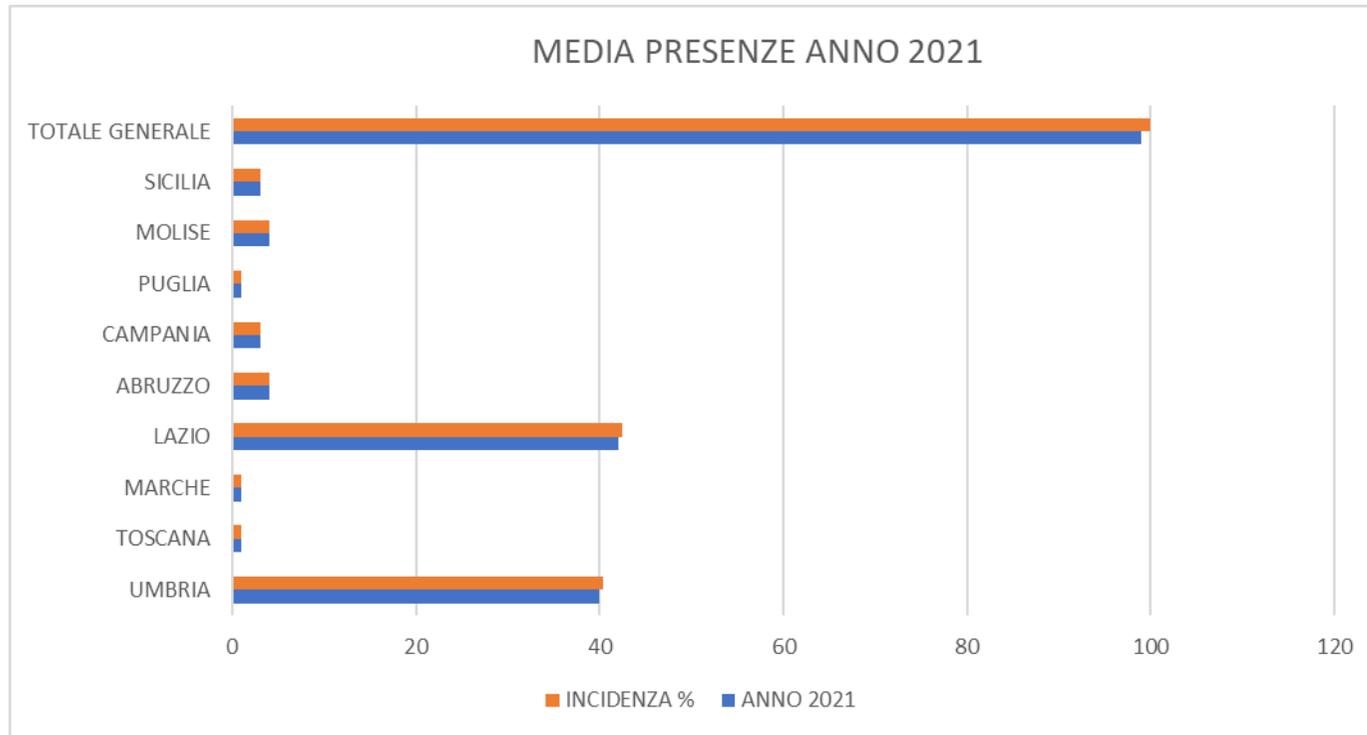
I BENEFICIARI

Il focus della attività consiste nell'occuparsi di persone adulte, di entrambi i sessi, che vivono situazioni di dipendenza da sostanze ed altro. Essendo il Centro di Solidarietà sorto per affrontare il problema della dipendenza dall'eroina, si è successivamente ampliato il raggio del suo intervento seguendo l'evoluzione del tema delle dipendenze, con particolare attenzione alle sostanze psicoattive (cocaina e anfetamine) e all'alcol. Da ultimo, si è deciso di ampliare la struttura per la cd. Doppia Diagnosi (comorbidità psichiatrica legata alla dipendenza da sostanze psicoattive), anche per dare una risposta alle continue richieste di inserimento in struttura di persone inviate dalle Aziende Usl di residenza.

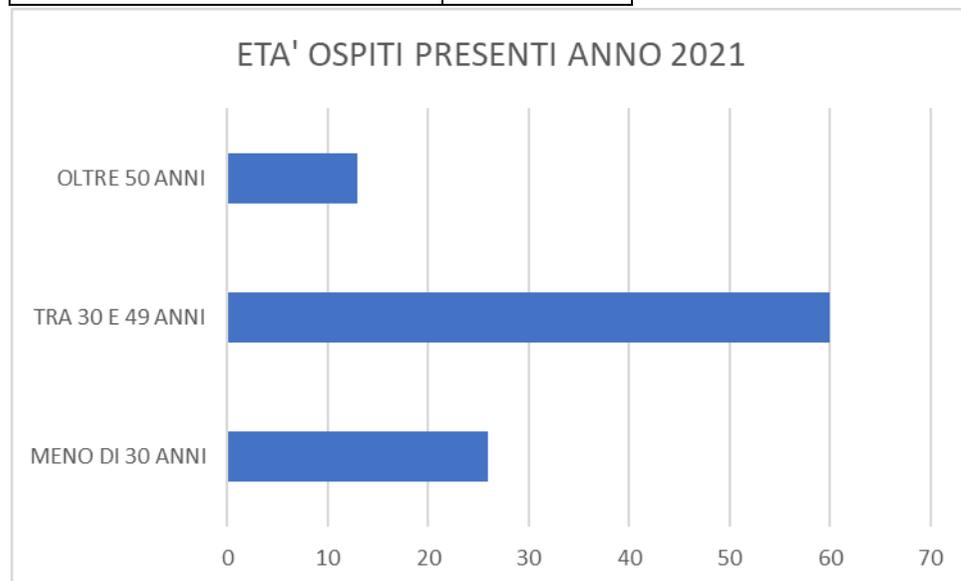
Il coinvolgimento delle **famiglie** nel cammino educativo e terapeutico degli ospiti, è un elemento che caratterizza e qualifica la proposta riabilitativa del Centro: parallelamente alla crescita dei figli è essenziale che avvenga un percorso simile anche nella famiglia per ristabilire rapporti nuovi e più responsabili.

Nell'anno 2021 sono state accolte mediamente **99** persone provenienti da 9 Regioni del Centro e Sud Italia, con prevalenza da Lazio e Umbria. Di seguito alcuni indicatori di attività utili a comprendere l'attività svolta:

PRESENZE MEDIE ANNO 2021		INCIDENZA %
REGIONE		
UMBRIA	40	40,4
TOSCANA	1	1,01
MARCHE	1	1,01
LAZIO	42	42,43
ABRUZZO	4	4,04
CAMPANIA	3	3,03
PUGLIA	1	1,01
MOLISE	4	4,04
SICILIA	3	3,03
TOTALE GENERALE	99	100

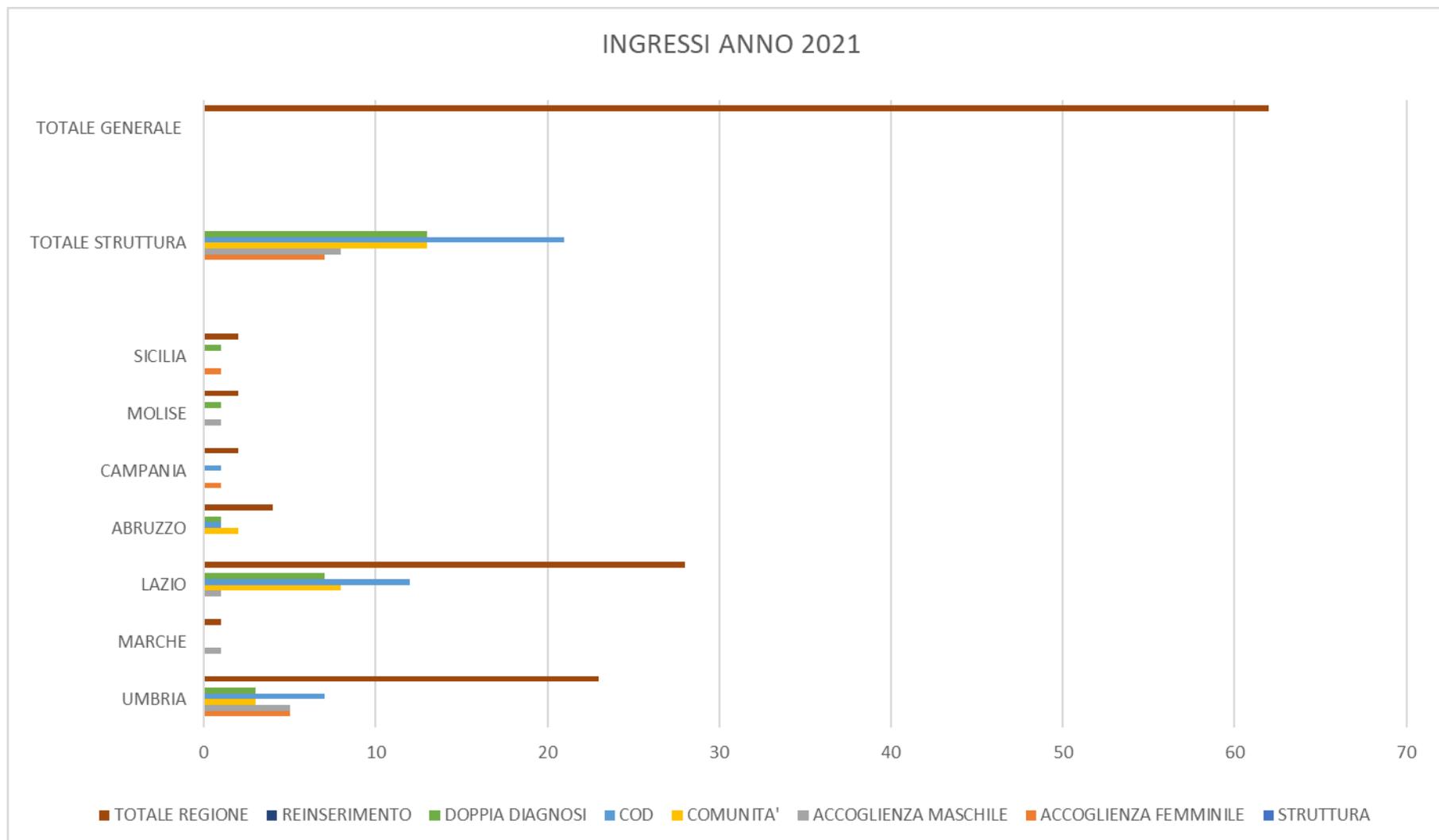


ETA' OSPITI PRESENTI ANNO 2021	
MENO DI 30 ANNI	26
TRA 30 E 49 ANNI	60
OLTRE 50 ANNI	13
TOTALE	99



Con riferimento al dato delle presenze, si è preso a riferimento il numero medio degli ospiti nel corso dell'anno 2021, che ha consentito di elaborare il valore del tasso di occupazione dei posti letto, pari all' **88,4%** del totale dei posti disponibili che, lo ricordiamo, sono **112**. Per quanto concerne le provenienze geografiche, si tratta di persone residenti in **9** Regioni Italiane, con il Lazio che è la prima Regione in ordine a numero di presenze, e che da sola rappresenta il **42,34%** del totale delle presenze.

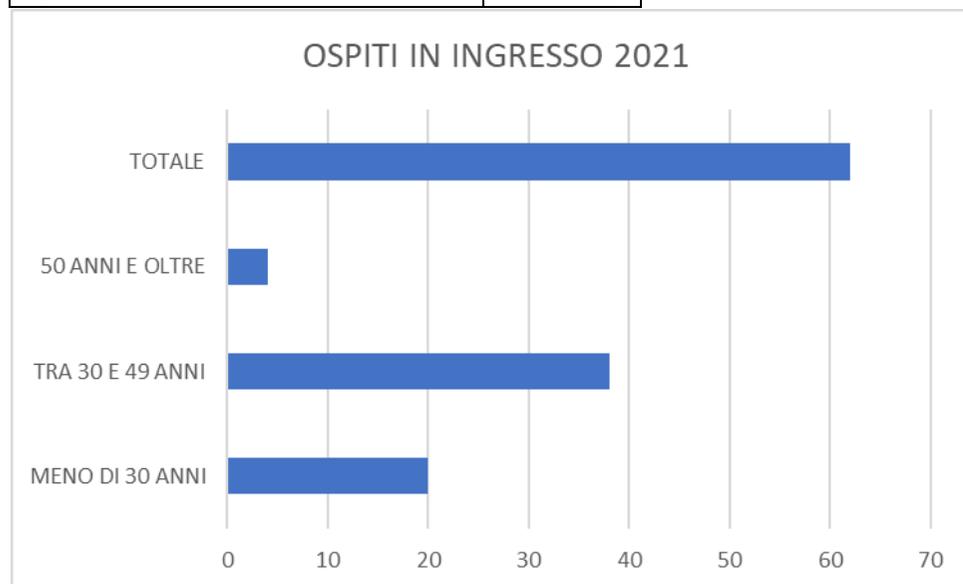
INGRESSI 2021	STRUTTURA	ACC. FEMMINILE	ACC. MASCHILE	COMUNITA'	COD	DOPPIA DIAGNOSI	REINSERIMENTO	TOTALE REGIONE
REGIONE								
UMBRIA		5	5	3	7	3		23
MARCHE			1					1
LAZIO			1	8	12	7		28
ABRUZZO				2	1	1		4
CAMPANIA		1			1			2
MOLISE			1			1		2
SICILIA		1				1		2
TOTALE STRUTTURA		7	8	13	21	13		
TOTALE GENERALE								62



Riguardo agli ingressi nel corso dell'anno 2021, essi sono stati pari a **62**, con provenienze da **7** Regioni Italiane. È sempre la Regione Lazio a prevalere per numero di ingressi, pari a **28**, che rappresenta il **45,16%** del totale degli ingressi. Non deve sorprendere il dato

relativo alla struttura di Doppia Diagnosi, ove il tasso di occupazione dei posti letto è costantemente pari al 100% dei posti disponibili, in ragione della sempre più frequente concomitanza di patologie psichiatriche associate alla dipendenza da sostanze: per tale motivo ci si è impegnati a realizzare l'ampliamento della struttura con dieci posti letto aggiuntivi.

ETA' OSPITI IN INGRESSO ANNO 2021	
MENO DI 30 ANNI	20
TRA 30 E 49 ANNI	38
50 ANNI E OLTRE	4
TOTALE	62



Colpisce invece il dato relativo al numero di ingressi di giovani con età inferiore a 30 anni, pari a 20 e che corrisponde 32,26% del totale: praticamente ogni 3 ingressi, uno a che fare con un giovane con meno di 30 anni.

I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

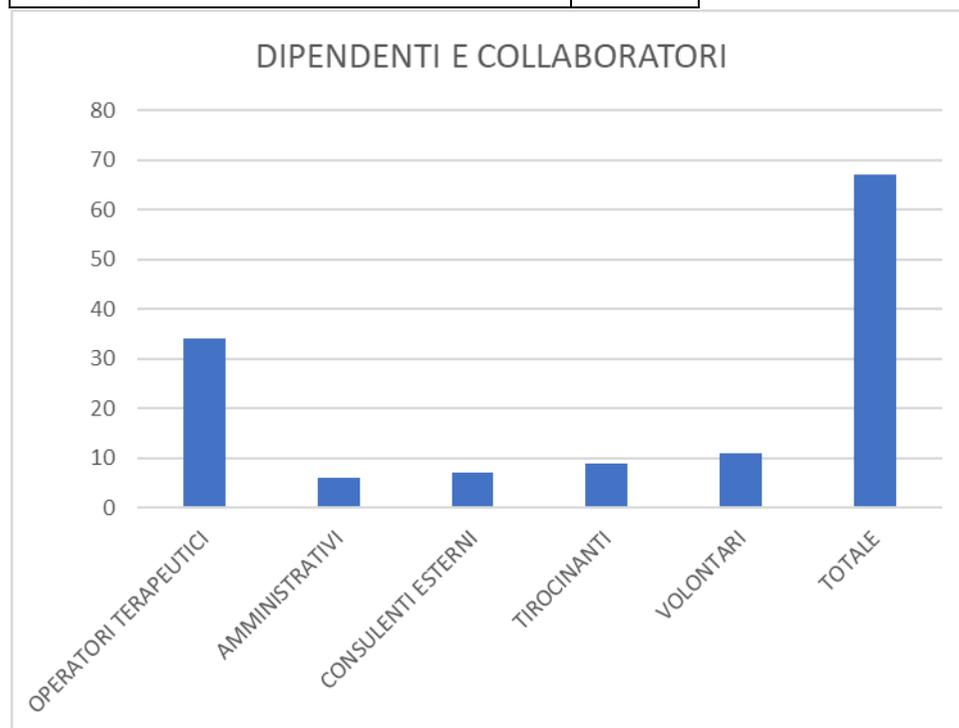
Al 31/12/2021 i dipendenti della Associazione erano **40**

Sono inoltre presenti 7 collaboratori professionali con partita IVA, di cui 3 psichiatri, 2 consulenti fiscali, 1 consulente informatico e 1 consulente per la sicurezza; sono inoltre stati ospitati presso le strutture del Centro 9 tirocinanti esterni.

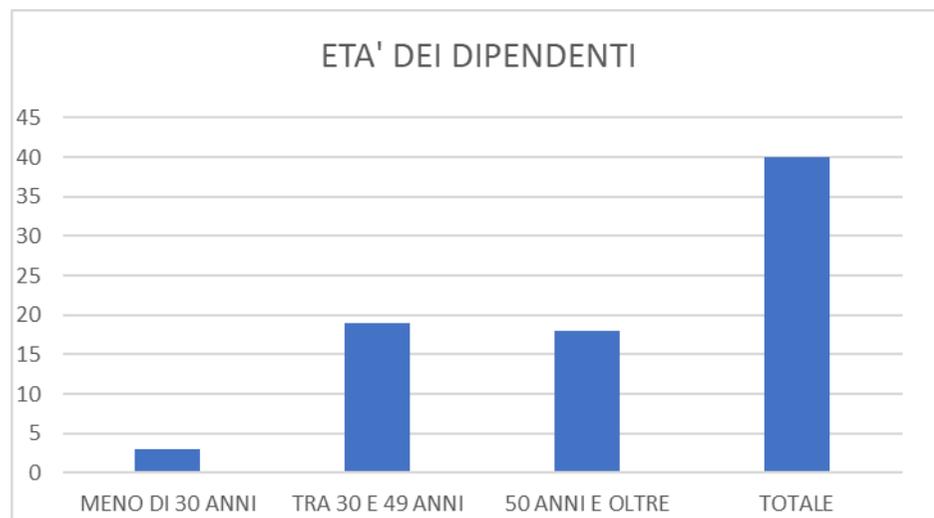
Tra i 40 dipendenti sono presenti:

- 1 - Genere: **15** uomini (37,5 %) e **25** donne (62,5 %)
- 2 - Età anagrafica: **3** persone con meno di 30 anni (7,5 %), **19** tra 30 e 50 anni (47,5 %), **18** con più di 50 anni (45 %)
- 3 - Anzianità di servizio: **10** anni e oltre 23 unità (57,5 %); 6-9 anni **6** unità (15 %); 3-5 anni 8 unità (20 %); 1-2 anni **0** unità (0 %); assunti nel 2021 **3** unità (7,5 %)
- 4 - Tipologia contrattuale: **39** dipendenti a tempo indeterminato (97,5%) e **1** unità a tempo determinato (2,5%); 36 full time (90,0 %) e 4 part time (10 %). Lo stipendio minimo dei dipendenti full time è di € 1.225,90 lordi mensili, il massimo di € 2.286,41.
- 5 - Oltre ai dipendenti ed ai collaboratori, l'Associazione può contare sull'apporto di 11 volontari, di cui 4 impegnati in attività di Amministrazione dell'ente e 7 nel servizio alle strutture.

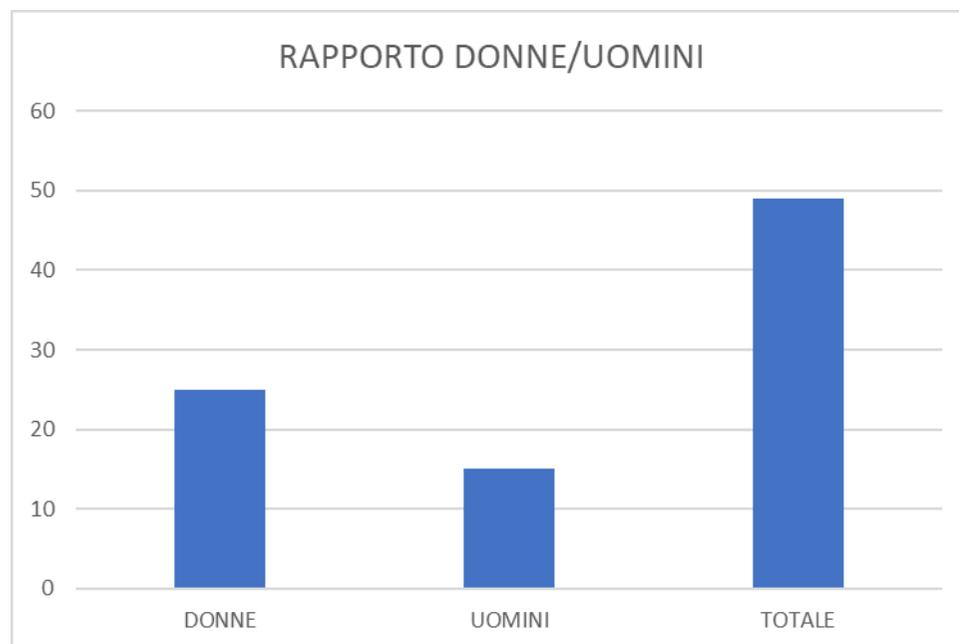
DIPENDENTI E COLLABORATORI ANNO 2021	
OPERATORI TERAPEUTICI	34
AMMINISTRATIVI	6
CONSULENTI ESTERNI	7
TIROCINANTI	9
VOLONTARI	11
TOTALE	67



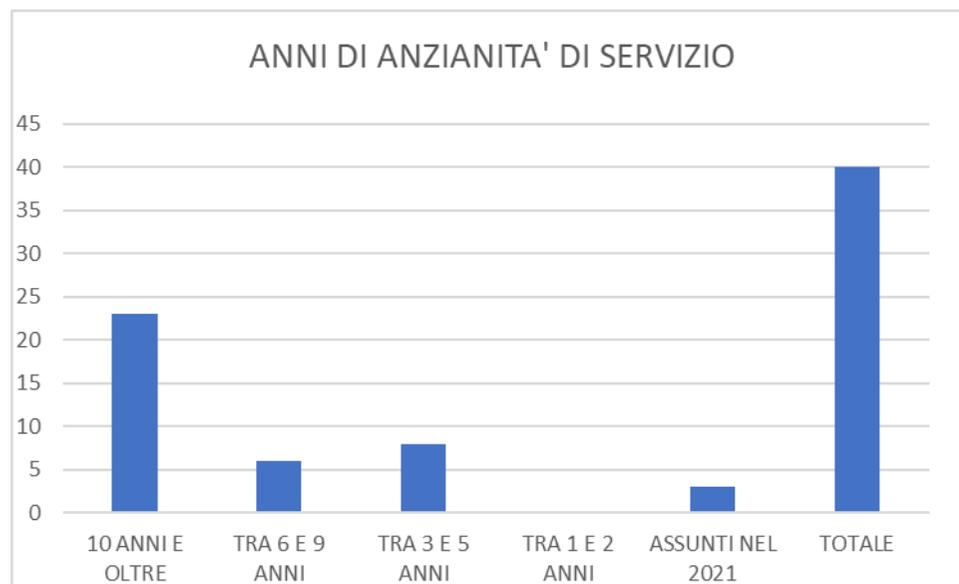
ETA' DEI LAVORATORI DIPENDENTI	
MENO DI 30 ANNI	3
TRA 30 E 49 ANNI	19
50 ANNI E OLTRE	18
TOTALE	40



RAPPORTO DONNE/UOMINI	
DONNE	25
UOMINI	15
TOTALE	49



ANZIANITA' DI SERVIZIO	
10 ANNI E OLTRE	23
TRA 6 E 9 ANNI	6
TRA 3 E 5 ANNI	8
TRA 1 E 2 ANNI	0
ASSUNTI NEL 2021	3
TOTALE	40



LE ISTITUZIONI

REGIONE UMBRIA

La Regione Umbria è un interlocutore politico e strategico, in particolare per quanto riguarda la definizione delle linee programmatiche e dei nuovi progetti.

Il Centro di Solidarietà di Spoleto è accreditato dalla Regione Umbria, con Determinazione Dirigenziale n.13126 del 21/12/2016, tuttora in corso di validità, e partecipa regolarmente ai bandi di finanziamento della Regione.

L'accreditamento costituisce condizione necessaria per l'eventuale stipula di accordi contrattuali con le aziende sanitarie locali ed esiste pertanto una stretta relazione tra accreditamenti e programmazione regionale dei fabbisogni pubblico-privati nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale.

Nell'anno 2020 sono state assegnate le risorse, pari a € 128.112,24, erogate dalla Regione Umbria – Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ai sensi dell'avviso per la concessione di contributi economici a titolo di sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 Agosto 2016 – per il progetto di ampliamento della dotazione di posti letto per la struttura di Doppia Diagnosi.

AZIENDA USL UMBRIA 2

Il rapporto con le ASL e in particolare con la Azienda USL Umbria 2 è molto stretto e collaborativo e coinvolge tutte le strutture socio-sanitarie in cui il Centro di Solidarietà è articolato. La Fondazione è convenzionata con l'Azienda USL Umbria 2 per la *riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope* (Delibera del Direttore Generale n. 437 del 26/03/2018). La prima convenzione con la allora Azienda USL n. risale al 1987 e da allora la collaborazione non si è più interrotta. Nell'area delle dipendenze, nel 1992 ha avuto inizio la collaborazione con i Ser.T., ancora oggi unico ente inviante per le strutture terapeutiche. Esiste inoltre una proficua collaborazione col Servizio di Salute Mentale per la Comunità di Doppia Diagnosi.

ARCHIDIOCESI DI SPOLETO-NORCIA

La Chiesa di Spoleto-Norcia fin dall'anno della costituzione del Centro di Solidarietà ha manifestato la sua vicinanza ai problemi delle persone con dipendenza, attraverso la presenza del fondatore e primo presidente del Centro, Don Guerrino Rota, presbitero della

Arcidiocesi. Alcuni degli immobili ove vengono svolte le attività del centro di Solidarietà, sono di proprietà dell'Ente Arcidiocesi e vengono concessi a titolo gratuito.

LE RETI

- FICT – FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITÀ' TERAPEUTICHE

È la Federazione delle comunità terapeutiche che aderiscono al Progetto Uomo, fondata da Don Mario Picchi nel 1981 e che vede il Centro di Solidarietà di Spoleto tra i soci fondatori.

È riconosciuta come Ente Morale senza scopo di lucro, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 novembre 1999. Nel 2000 ha ottenuto dalle Nazioni Unite lo status di Organizzazione Non Governativa (ONG) associata al Dipartimento della Pubblica Informazione. Collabora con la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche WFTC. È presente in 16 Regioni d'Italia con una rete di **42 Associazioni ed Enti di Solidarietà sociale**. Realizza progetti e servizi a livello Nazionale, oltre il Mediterraneo, in America Latina nell'ambito della Cooperazione Internazionale. Realizza, inoltre, progetti a livello territoriale tramite i Centri Federati. Il primo presidente eletto è stato don Mario Picchi; oggi detiene la carica l'Avvocato Luciano Squillaci.

- COORDINAMENTO ENTI ACCREDITATI REGIONE UMBRIA (C.E.A.R. UMBRIA)

Il Coordinamento, nato nel novembre 2017, riunisce le 7 comunità terapeutiche presenti in Regione Umbria, per condividere la volontà di presentarsi all'ente pubblico come un unico interlocutore.

- I PRINCIPALI SOSTENITORI:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA

FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI DI PERUGIA

FONDAZIONE SANTA RITA DA CASCIA

FONDAZIONE SAN FRANCESCO DI ASSISI

FONDAZIONE CASA DI REDENZIONE SPOLETO

FONDAZIONE FRANCESCA, VALENTINA E LUIGI ANTONINI

ISTITUZIONE SOCIALE MINA E CESARE MICHELI

I rapporti con tali soggetti giuridici sono stati tenuti personalmente dal Presidente, alla ricerca di finanziamenti per coprire le perdite dell'attività convenzionata accumulate nel corso degli anni e causate, essenzialmente, dal mancato adeguamento delle tariffe dall'anno 2004 da parte della Regione Umbria e che solo nel corso dell'anno 2021 sono state adeguate con provvedimento avente decorrenza Febbraio 2021.

Alle benemerite istituzioni benefattrici si aggiungono molte **PERSONE CHE SOSTENGONO CON EROGAZIONI LIBERALI** il Centro di Solidarietà, magari con cifre piccole ma significative perché "piccole cose fatte da tutti fanno grandi cose".

Un altro modo per contribuire allo sviluppo delle attività del Centro di Solidarietà è quello di donare non risorse economiche, ma il proprio **TEMPO** e la propria **COMPETENZA PROFESSIONALE**, ad esempio in ambito legale o sanitario.

1.6 IL 5X1000

Nel 2021 il Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota Spoleto Onlus ha ricevuto e utilizzato il contributo del 5x1000 riferito all'anno finanziario 2020, per un importo totale di € **14.452,32**, imputandolo ai costi relativi alla struttura di Accoglienza femminile nell'ambito del Progetto Donna.

ANNO FINANZIARIO 2020	IMPORTO € 14.452,32
DATA DI PERCEZIONE 4/10/2021	ACQUISTO BENI E SERVIZI € 14.452,32

CHE COSA È STATO FATTO NEL 2021

Per quanto riguarda i **COLLOQUI IN CARCERE**, essi rientrano in una collaborazione formalizzata con i Servizi per le dipendenze e gli istituti penitenziari, per favorire il passaggio dal carcere alla comunità per i detenuti con problemi di dipendenza che ne facciano richiesta, facendo seguito all'entrata in vigore della legge 309/90, la normativa sulle tossicodipendenze che prevede la possibilità di espiare la pena in comunità terapeutica per persone con dipendenza da sostanze. La prassi prevede una verifica preliminare con il Ser.T. che ha in carico il soggetto. Una volta definito il progetto, l'operatore procede con una serie di colloqui per valutare le reali motivazioni e la fattibilità del progetto di inserimento e se le risultanze dei colloqui sono positive, viene attivata la richiesta da parte del legale di fiducia dell'interessato per un progetto di ingresso in comunità. Spetta poi al Tribunale territorialmente competente accettare o meno l'istanza di misura alternativa al carcere.

RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

Nel 2021 in continuità con l'anno precedente, è stata data particolare attenzione allo sviluppo delle **RELAZIONI ESTERNE**, nella assoluta convinzione che i servizi offerti siano in stretta relazione con il contesto sociale e con l'operato delle istituzioni pubbliche e private.

Il **SITO INTERNET** rappresenta un canale di comunicazione fondamentale per fare conoscere la propria attività e di facile accesso per un ampio pubblico, per cui è stato deciso di investire tempo e risorse interne ed esterne, potenziandone l'efficacia e aumentando in modo significativo il numero di contatti. Si sta valutando la possibile apertura di una pagina Facebook e la presenza su altre piattaforme social per raggiungere fasce di popolazione più giovani rispetto ai visitatori del sito internet.

GLI EVENTI REALIZZATI NELL'ANNO 2021

Come già ricordato in precedenza, dopo due anni di stop a causa della pandemia, il 18 Dicembre 2021 è stato possibile, nel rispetto delle prescrizioni relative alla organizzazione di eventi comunitari e con particolare riferimento al protocollo di intesa tra il Governo Italiano e la CEI in tema di organizzazione delle celebrazioni liturgiche, riprendere la consuetudine della cerimonia di Consegna degli Attestati degli ospiti che hanno terminato con successo il percorso terapeutico. Hanno ricevuto l'Attestato nel 2021 **24** ospiti.

2. GLI OBIETTIVI PER IL 2022

L'anno 2022 sarà interamente dedicato al miglioramento del quadro finanziario e, si spera, alla conclusione dei lavori di ampliamento dell'edificio ove è presente la struttura di Doppia Diagnosi, mediante l'edificazione di un modulo funzionalmente collegato a quello esistente. Parallelamente, proseguirà l'attività di:

- raccolta fondi per contenere le sofferenze del bilancio economico, che hanno caratterizzato l'ultimo decennio di attività e che finalmente iniziano a dare segnali di inversione di tendenza;
- progettazione sociale per far conoscere la Fondazione nei territori attraverso una pianificazione strategica, una programmazione economico-gestionale e una progettazione di iniziative in grado di generare valore e garantire la sostenibilità delle attività intraprese;
- sviluppo organizzativo per incrementare la formazione del personale dipendente, migliorare le loro relazioni interfunzionali e accrescere le competenze nello svolgimento delle mansioni assegnate.

4. BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

CENTRO DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA ONLUS

Prospetto identificato degli elementi patrimoniali, finanziari e delle componenti economiche

I ricavi derivanti dalle prestazioni dell'attività principale si sono incrementati, rispetto all'esercizio precedente, in ragione dell'adeguamento delle tariffe approvato dalla Giunta Regionale dell'Umbria nel mese di febbraio dell'anno 2021; i ricavi derivanti da donazioni, nonostante le difficoltà causate dal perdurare della pandemia, sono risultati in linea con gli esercizi precedenti.

Componenti Patrimoniali al 31/12/2021:			
Attivo:			Passivo
Immobili materiali	2.550.421,00		
Crediti	734.580,00		
Accantom.per TFR	280.953,00		
T.F.R.			782.178,00
Debiti			1.388.299,00
Totale Attivo	3.565.954,00	Tot.Passivo	2.170.477,00
		Netto Patrim.	1.395.477,00
Componenti Finanziarie al 31/12/2021:			
Liquidità:		364.606	
Componenti Economiche al 31/12/2021			
Costi:		2.820.280,00	Ricavi: 2.851.993,00
Avanzo di gestione	31.713,00		

L'avanzo di gestione, pari a € 31.713,00, verrà destinato all'incremento del Fondo di Dotazione.